

Considerazioni sulla presenza delle distorsioni nel tipo di Fila Brasileiro attuale a seguito di incroci con razze estranee.

Introduzione.

Il Fila Brasileiro, fin dal suo riconoscimento come razza pura dalla FCI (Federazione Cinofila Internazionale) nel 1952, come ad un certo punto della sua storia, approssimativamente intorno agli anni 1960/1970, divenne oggetto di esperimenti senza scrupoli soffrendo vari meticciamenti, ha subito molte e diverse alterazioni che sono venute ad influenzarne sia l'aspetto fisico che il comportamento, svilendo la sua natura.

Tali pratiche, unite alla falsificazione dei pedigree di quell'epoca, pur ampiamente condannate dalle varie organizzazioni di allevatori, tra cui il presidente CBKC in carica nel 1982, Eugenio H. Lucena, a nostro avviso, si costituiscono come pericolosa minaccia per un patrimonio genetico nazionale, che fa parte della nostra storia.

Il lavoro che segue ha lo scopo di far conoscere e guidare sia i nuovi allevatori che gli appassionati del nostro Fila sulle alterazioni che si possono riscontrare negli esemplari meticciami. Cercherò di dare un aiuto nell'identificazione dei difetti provocati, standard alla mano. Quello standard approvato dalla stessa FCI, che continua tuttavia a registrarli come se fossero puri ... e li premia spesso in mostre ufficiali.

Da oltre 30 anni studio questa razza, nella teoria e nella pratica, visitando le fazendas dove si trovavano i soggetti originali. Ho scritto il libro " "Cão Fila Brasileiro – Preservação do Original",(*) come risultato delle ricerche e degli studi.

E' mia intenzione pubblicare una serie di articoli in linea con quanto segue, considerando che ancora dopo più di 30 anni nei quali è stato via via denunciato il meticciamiento del Fila, allevatori senza scrupoli, giudici della razza e organismi che emettono pedigree continuano ad insistere nel voler valorizzare animali atipici e destandardizzati, allevandoli e commercializzandoli.

(*) *versione italiana: "obiettivo zootecnico sulla preservazione del fila brasileiro originale" - Antonio Crepaldi Editore*

TEMA I° - Fila tipo - Basset



Commento:

Un'invenzione moderna è il fila nano, con gambe corte e il corpo di un animale di grandi dimensioni che ne fanno un soggetto disarmonico, appiattito.

D'abitudine la lunghezza del tronco è maggiore del 10% rispetto all'altezza, in alcuni casi, molto di più. La raccomandazione, prevista nello standard ufficiale di razza (vedi paragrafo dello standard alla voce "Tronco") riconosciuto dalla FCI, è del 10% più lungo rispetto all'altezza al garrese. In alcuni casi addirittura si nota che l'altezza di questi cani tende ad essere inferiore a quella consentita dalla razza stessa, richiedendo ai proprietari e agli handlers di farsi fotografare stando in ginocchio sul pavimento in quanto questi nanerottoli non raggiungono neppure l'altezza delle ginocchia di una persona di media statura. Il minimo per l'altezza del fila è di 65 cm. al garrese per i maschi (vedi paragrafo standard "Altezza"). Una buona altezza è di 70 cm. poiché un buon cane da bestiame ha bisogno di grandi zampe per seguire il cavaliere in lunghi viaggi, a volte diverse miglia in un giorno.

Si noti che l'altezza al di sotto del minimo è un Difetto da squalifica per la razza (Vedere "Difetti Generali" nel testo dello standard). E quanto più si avvicina al minimo, più diventa un grave difetto, soprattutto quando si inserisce in un insieme morfologicamente disarmonico.

In questi casi, la funzionalità è compromessa in termini di movimento - efficienza nel raggiungere il suolo - da gambe corte combinate a un torace eccessivo.

Anche la testa è spesso atipica, poiché i geni sono correlati tra loro. Notare lo "sprofondamento" del cranio (vedi spiegazione nel mio libro), tipico dei braccoidi. Lo standard del Fila delinea il cranio (vedi la voce "cranio" nello standard) con una curva per il limite superiore: "una lieve curva dallo stop all'occipite".

Importante dettaglio che caratterizza il Fila nella categoria molossoide: cranio brachicefalo.

Non essendo molossoide, non è Fila.



TEMA II : Fila Mastiffato

Tra gli aspetti evidenti di razze estranee (immesse in epoca recente, dopo il riconoscimento del Fila come razza pura) nel nostro Fila, troviamo caratteristiche che ricordano il Mastino Napoletano e il Mastiff inglese, e molte volte entrambi gli aspetti di queste due razze in uno stesso cane.

Alcuni allevatori giustificano la presenza tanto evidente di queste caratteristiche in quanto il Fila discende proprio da queste razze, e pertanto queste stesse caratteristiche sono presenti.

Solo un dettaglio: Lo standard di razza non identifica queste caratteristiche come consentite.

Altro dettaglio: fino al 1950 queste caratteristiche non esistevano!

Foto1



Animale grottescamente compresso, strana espressione, mastiffato (presenza di Mastiff inglese), stazza pesante con "aria" apatica, di indifferenza. Generalmente sono animali linfatici (lenti o con reazioni ritardate) e poco energici. L'espressione deve essere seria e attenta.

Presenta le labbra a V rovesciata quando dovrebbe essere a U rovesciata.

Tipo generale troppo brevilineo, e anche con le gambe un poco corte, sebbene non come il tipo "nano" descritto sopra. Torace eccessivo come la maggior parte dei Fila moderni, eccetto gli alanoidi.

Se si sommano la serie di caratteristiche indesiderabili, alcune molto indesiderabili, ad un aspetto accentuato da presenza di razze estranee, si può dire che si tratta di animali esotici, estranei alla storia del Fila.

Foto 2



Strutturalmente presenta gli stessi difetti, con stop molto accentuato che denota maggior atipicità .

Foto 3



Le foto 2 e 3 riportate sopra si inquadrano all'interno degli stessi commenti della foto 1, rafforzando il fatto che la situazione è molto grave per Fila, persino minacciosa. Signori giudici eclettici (qualcuno anche specializzato), studiatevi bene lo standard, prestate attenzione alle atipicità, siate responsabili e rispettare la nostra razza, per favore.

Foto 4 – A



atipico



Foto 4-B
Testa di Fila B. Standard Originale



Foto 4-C
Mastifila

Nel caso di foto 4-A e 4-C, vediamo una situazione ancora peggiore (è mai possibile essere peggio delle precedenti?). Mostra chiaramente le caratteristiche dei Mastiffs importati, ma anche alcune caratteristiche che sono tipiche del Mastino Napoletano. L'aspetto è assurdamente grottesco, pachidermico. Un combinato di corpulenza esagerata, tipo brevilineo, zampe corte, con muso e labbra molto profonde, rima labiale a V invertita al contrario di ciò che asserisce lo standard: labiale a forma di profonda U rovesciata (vedere la voce "Muso" nello standard). Occhi a mandorla e "sommersi" da un eccesso di pelle distribuita in forma atipica sul cranio. Pur essendo in uno stato di attenzione, è annoiato. Il colore cinza-canela (grigio-cannella) compare solitamente nei soggetti riconducibili a questa tipologia .

Si faccia ora un confronto tra la foto della testa di cui si è detto sopra e la foto 4-B, raffigurante la testa di un Fila originale, in una situazione analoga, e si traggano le proprie conclusioni. Notate come l'espressione dell'originale è seria e profonda, denotando sempre prontezza e mai noia.

Foto 5 - Il Filamarquês e altri, derivati da miscele multiple



Possiamo qui vedere due foto di cani, uno nero tipicamente filamarquês, e l'altro, indefinito, dimostrando nel suo fenotipo la partecipazione di più razze oltre il filamarquês. Come tutti i meticci sono indefiniti, senza razza, il loro aspetto è imprevedibile come il loro temperamento, e spesso è difficile capire da quali miscele provengono.

Nella foto in alto è maggiormente evidente il coinvolgimento dell'Alano Tedesco rispetto al Fila Brasileiro. Le gambe tendono ad essere lunghe, e il torace di minor ampiezza che nel Fila. Il dorso è rigido, il tipo è troppo longilineo, collo lungo, muso di lunghezza eccessiva e cranio stretto. Con l'intento di mascherare la conformazione a tratti longilinea, che caratterizza gli alanoidi, allevatori senza scrupoli e irresponsabili, hanno cominciato ad incrociare l'Alano stesso con Mastini Napoletani (o meticci di Fila con questa razza). L'aspetto del cane nella seconda foto, visto che la foto ha ritratto bene la realtà, induce l'impressione che si tratta del seguente caso: incrocio di razze diverse - Fila Brasileiro, Alano Tedesco e Mastino Napoletano - non sapendo bene in che dosaggio per ognuna.

Si può notare che i suoi occhi sono a mandorla e la testa "migliorata" per assumere l'aspetto molossoide. Ma l'evidenza del meticciamiento rimane innegabile.

Foto 6



E' importante notare che la miscela di razze o atipicità da selezione, si presenta in varie forme e livelli. Cani atipici possono essere accoppiati con buoni Fila e produrre cuccioli molto meno esotici. Ma deve essere chiaro che i segnali di atipicità appariranno sempre, anche se in maniera più camuffata. Una parte di allevatori che ostentano con inganno pedigree falsi di Fila Brasileiro sui loro cani, sono incessantemente alla ricerca di un nuovo "tipo" per affermarsi nello scenario della cinofilia e certamente non è ancora chiaro nella loro mente ciò che vogliono, vista la grande diversità di tipi esistenti nella cinofilia cosiddetta ufficiale. La cosa certa è che il nuovo tipo non ha una definizione chiara quanto il Fila antico o Originale come io preferisco chiamarlo. La situazione tragicomica è che i cani moderni sono destandardizzati non solo relativamente allo standard di razza, ma anche tra loro stessi!!

Urge che la cinofilia ufficiale si schieri di fronte ad un fatto compiuto!

E' una vergogna per qualsiasi cittadino, passare per la situazione che i signori della corte della cinofilia ufficiale stanno passando, nel caso del Fila Brasileiro, quando il mondo intero (il pianeta Terra stesso) ha visto il re nudo e loro fanno finta che sia vestito.

Fino a quando rimarranno nel ridicolo?

Foto 7



Foto 7A

Sopra, Jacarandà de Parnapuã di proprietà del canil Amazonas, Luiz Hemany Filho, fine degli anni '50. Sotto, Touro do Caramonã con Milton Sheib, 1992.

Commento:

Notare l'espressione acuta, seria e profonda nel cane Parnapuan. Si osservi lo sguardo vigile, che denota vivacità e prontezza. Si guardi la struttura, la dimensione delle zampe (anche stando seduto si può vedere che non è nano), e la corporatura ben equilibrata; si rilevi la dimensione delle labbra. Confrontare con gli annoiati Fila moderni e vedere come i Fila Originari siano molto più funzionali. Si osservi l'equilibrio strutturale nel cane Touro, che unisce forza e potenza fisica con zampe di notevoli dimensioni. Il Fila Brasileiro, l'originale, è ben definito e trasmette le sue caratteristiche e la sua struttura alla prole. L'invito è quello di studiarlo e preservarlo.

TEMA III - Teste atipiche di fila esotici attuali, comparate con teste di fila dello Standard Originale.



Foto 1



Foto 1-A – Zumba de Parnapuan

Possiamo considerare un affronto allo standard, la foto numero uno.

La profondità delle labbra è forse due volte superiore a quella che dovrebbe essere, ossia la lunghezza del muso, come definito dallo standard (vedi "muso" nello standard ufficiale di razza).

La forma delle labbra è assurdamente atipica. Lo standard dice che (alla voce Muso), la linea inferiore del muso è "quasi parallela alla parte superiore." Gli allevatori dovrebbero leggere lo standard

In questo caso il labbro scende perpendicolare all'osso nasale, fino alla radice.

E che dire poi della cinofilia ufficiale (quella che è autorizzata a rappresentare la FCI), che premia cani anche assurdamente fuori standard di razza? Che dire dei giudici, alcuni dei quali vengono presi per specialisti, collegati e abilitati da queste entità ufficiali, che premiano atipici, destandardizzati e barili di grandi dimensioni, come se fossero Fila Brasileiro? In quale scuola si formano? In questa scuola non si studia lo Standard di Razza che si propongono di giudicare?

E i "proprietari" della scuola, dopo numerose denunce di tante sventure nei giudizi, dopo tanti anni, dove sono? Si nascondono sotto il tappeto di una passerella di lusso?

Confrontare le due foto e vedere com'è la testa di un Fila originale (foto 1- A), foto della femmina Zumba de Parnapuan, che possiamo considerare ideale.

Foto 2



Commento:

Si veda la foto di un Fila vero, tipo originario, nato nel 2007. Confrontiamola con la foto del cane Jacarandà de Parnapuan, periodo anni 1950, nella foto precedente.

Si noti che la trasmissione dei caratteri permane nel corso dei decenni, le stesse dimensioni delle labbra, l'espressione vivace, attenta. La forma delle labbra in parallelo con il muso, praticamente alla base della mandibola, e il labbro inferiore che non si allunga troppo, rafforzano l'espressione decisa e nobile. Gli occhi non sono affossati da rughe, permettendo lo sguardo tagliente così caratteristico del Fila originale.

Tale definizione dei caratteri, prima del meticciamento, resta permanentemente impressa rendendo impossibile recuperare la razza partendo dai meticci. A nulla servirà l'apertura del APR, se non per prolungare l'inganno a nuovi allevatori inconsapevoli.

Foto 3 - Filapoletano

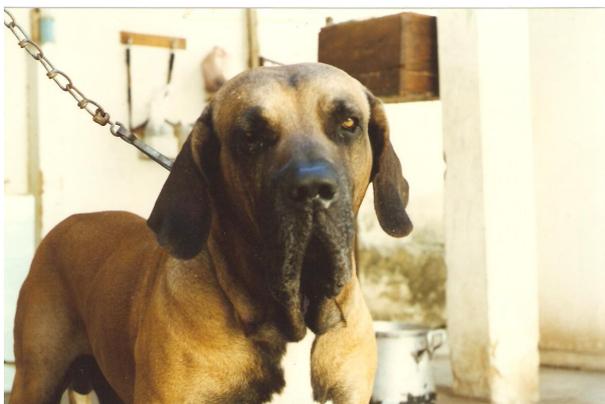


Foto 3-A

Commento:

Importante esaminare la testa dell'emplare della Foto 3, osservando anche il suo "Treno anteriore", che è la parte di fronte. L'espressione del Mastino Napoletano visibilmente impressa nella testa, è rafforzata dalla struttura anteriore (di fronte), che denota il tipo basso e tozzo.

La rima labiale è un atto d'accusa in sé. Troppo grande, forma una perfetta V rovesciata, in contrasto con lo standard del Fila Brasileiro.

Lo stop (vedi "Stop" nello standard ufficiale) alto, brusco, pronunciato, configura con chiarezza un difetto molto grave, come descritto nello standard ("Difetti Generali "). Non c'è molto da dire, l'immagine parla da sé.

La foto 3-A, mostra chiaramente la differenza tra il Filapoletano e il Fila Brasileiro di Standard originario. L'espressione è seria, senza essere "pesante", le labbra sono più piccole e a forma di "U" invertita, come descrive (ed esige) lo standard di razza. La testa a forma di pera, rispetta lo standard, anche non mostrando alcun segno di "stop" evidente. Facile da vedere e facile da applicare nelle esposizioni. Con un po di conoscenza e onestà, si può fare.

Foto 4 – paragrafo “Teste”



Foto 4-A

Commento:

Abbiamo messo due foto di Fila originario, una testa di fronte, e un'altra di lato, per il confronto e rafforzarne la visualizzazione. Nell'originale, (vista di fronte), possiamo vedere la sagoma periforme, le orecchie molossoidi, grandi, spesse, a forma di V; il passaggio del muso al cranio non presenta alcuna protuberanza o dislivello; il labbro superiore di profondità mediana, in quanto corretto, a forma di U rovesciata, conferisce un'espressione seria, ma mai corrugata o esasperata. La foto del Fila Originale vista in posizione più laterale, mostra come dovrebbero essere muso, posizione, e forma delle labbra, stante il soggetto con la bocca aperta, così come la mancanza di Stop. Il labiale accompagna l'osso nasale, parallelamente ad esso, senza mai scendere in perpendicolare verso il basso.

Considerazioni finali:

Sperando con queste osservazioni di avere contribuito a dare delucidazioni riguardo allo standard della razza Fila Brasileiro, è importante chiarire che non c'è alcuna intenzione di attaccare nessuno anche perché credo che molti degli allevatori che portano avanti linee moderne, non hanno ancora avuto l'opportunità di intraprendere un'analisi più approfondita su ciò che stanno "creando".

Può essere che allevatori con molti anni di insistenza nell'alterare il Fila al di fuori dello standard, abbiano l'intenzione, come dicono alcuni, di "migliorarlo".

Nel frattempo, non è possibile prescindere da una fase di riflessione. Se andiamo a preservarlo, non possiamo modificarlo al di fuori dello standard. Se si desidera modificarlo, perché si crede di poterlo migliorare, dobbiamo quindi supporre che si è in partenza per un'altra razza (che non ha ancora uno standard definito).

In questo caso stiamo parlando di opinioni e propensioni radicalmente contrarie e inconciliabili: coloro che vogliono conservare, e coloro che vogliono cambiare (migliorare, come dicono).

Pertanto, dobbiamo essere onesti, accettando di separare il lavoro con le denominazioni che lo caratterizzano: Fila Brasileiro Moderno e Fila Brasileiro Originale.

Antonio Carlos Linhares Borges.

Titular do Canil Caramonã, criador e estudioso do Fila B. desde 1976, militante da raça pelo Cafib desde 1978, Juiz especializado da raça Fila Brasileiro pelo sistema ACB, atualmente no quadro de árbitros do clube Unifila.

Traduzione dall'originale: Claudio Balducci